



## Si concludono con un accordo le trattative sul CCL Swisscom

**Swisscom e le sue parti sociali, il sindacato syndicom e l'associazione del personale transfair, hanno trovato l'accordo su un nuovo contratto collettivo di lavoro per i collaboratori Swisscom.**

Swisscom opera in un contesto segnato da cambiamenti radicali. Il core business è sotto pressione e il mercato è saturo. Contemporaneamente, la digitalizzazione rivoluziona non solo le tecnologie ma sempre di più anche la politica, la società e l'economia. Oggi è impossibile dire con certezza come sarà il mondo del lavoro tra qualche anno. Ma sul mercato del lavoro si stanno già delineando i primi cambiamenti: l'apprendimento permanente diventa sempre più importante, le forme di lavoro flessibili si diffondono, i profili richiesti e i modelli organizzativi cambiano.

Per questo uno degli obiettivi principali delle trattative sul CCL era quello di aggiornare il contratto collettivo di lavoro (CCL) tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro futuro e adattandolo alla situazione del mercato.

Le novità principali possono essere raggruppate nelle aree tematiche seguenti:

– **Impiegabilità**

La digitalizzazione e i cambiamenti che comporta nel nostro mondo del lavoro trasformano formazione e perfezionamento in una grande priorità sia per le parti sociali che per Swisscom. Swisscom vuole assumersi la sua responsabilità sociale di datore di lavoro mantenendo e rafforzando l'impiegabilità dei suoi collaboratori. Per questo investe ancora di più nel loro perfezionamento.

- > Tutti i collaboratori hanno diritto a 5 giorni di perfezionamento all'anno.

– **Attenzione alla famiglia**

- > Il congedo di maternità passa da 17 a 18 settimane.
- > Il congedo di paternità viene allungato da 2 a 3 settimane.
- > In più, i padri hanno diritto a 1 mese di congedo non pagato durante il primo anno di vita del neonato.

– **Life domain balance (work-life balance)**

- > Viene introdotto un aumento scaglionato per età del diritto ai giorni di vacanza a partire dai 35 anni, pur mantenendo invariato il diritto complessivo ai giorni di vacanza fino a un massimo di 30. In questo modo Swisscom si allinea alle condizioni di mercato in particolare nella fascia d'età sopra i 50 anni.
- > Swisscom e le sue parti sociali hanno aggiornato la direttiva «Lavoro in mobilità» trasformandola in un regolamento comune con diritto alla partecipazione delle parti sociali. Questa direttiva disciplina le forme di lavoro mobili come home office e lavoro in mobilità, ad esempio in treno, oltre che la reperibilità richiesta ai collaboratori fuori dagli orari di lavoro.
- > In più, il diritto alla non reperibilità nel tempo libero viene sancito anche nel CCL.

– **Protezione della privacy**

- > Le parti negoziali hanno definito insieme i principi che regolano gli smart data e in particolare la protezione della privacy dei collaboratori sul posto di lavoro e il trattamento dei loro dati.

Il nuovo CCL entrerà in vigore il 1° luglio 2018 e sarà valido per tre anni con la possibilità di rinnovarlo per un ulteriore anno. Il generoso piano sociale di Swisscom viene prolungato senza modifiche per tutta la durata del CCL.



**Citazioni:**

Hans Werner, responsabile Group Human Resources, Swisscom: «Il contesto in cui operiamo è estremamente dinamico e i nostri collaboratori fanno cose straordinarie ogni giorno. Il mercato del lavoro richiede a tutti noi grande flessibilità e sviluppo continuo. Dobbiamo ridefinire il concetto di "apprendimento permanente". Seguire un corso strutturato ogni 10 anni è un retaggio del passato; oggi siamo nell'era dei perfezionamenti periodici e flessibili, lunghi o corti, classici o basati sul web. Con questo accordo sul nuovo CCL gettiamo le basi per questo nuovo apprendimento permanente. In più ci impegniamo per un work-life balance che, oltre a impegno e rendimento, lasci anche il tempo per riposarsi.»

Giorgio Pardini, responsabile del settore ICT, syndicom: «La digitalizzazione può essere un'opportunità per tutti se c'è un lavoro costruttivo tra le parti sociali sul tema della trasformazione digitale. L'esito delle trattative sul CCL, presentato oggi, lo dimostra. Formazione e perfezionamento diventano un diritto per i collaboratori, che vedono anche rafforzarsi la protezione dei dati e la tutela del tempo libero.»

Robert Métrailler, responsabile del settore Communication, transfair: «I collaboratori Swisscom devono affrontare sfide importanti come la digitalizzazione e i programmi di risparmio. Per transfair, la risposta migliore che si possa dare consiste nel miglioramento dell'impiegabilità. Ed è proprio quello che facciamo con i 5 giorni all'anno di perfezionamento per ogni collaboratrice e ogni collaboratore. Anche Swisscom avrà così collaboratori sempre meglio formati. A nome di transfair saluto con favore questo ottimo risultato e gli altri miglioramenti conseguiti a vantaggio dei collaboratori.»

Berna, 12 gennaio 2018